

http://www.repubblica.it/economia/miojob/lavoro/2017/10/18/news/esperti_cybersicurezza_lavoro_aziende-178604420/



Professionisti della cybersicurezza, necessari per le imprese moderne

Un attacco ai sistemi informatici può provocare incommensurabili danni economici. Eppure, ancora oggi, la sicurezza informatica viene trascurata dentro le aziende, tanto che mancano – e per questo i pochi disponibili sono richiestissimi – i laureati in questa disciplina. Le figure più richieste e le possibilità di carriera secondo Francesca Contardi di EasyHunters.

di ROBERTA CRISTOFORI

Con il passare degli anni i nostri dati in rete sono diventati sempre più preziosi e vulnerabili, eppure non è aumentata di pari passo l'attenzione collettiva e individuale riposta nella protezione dei medesimi dati. Si pensi alla buona norma che ci porta a chiudere porte e finestre uscendo di casa: perché non adoperiamo la stessa premura quando spegniamo il computer, chiudendo con esso anche il wifi? A livello globale, le conseguenze di un attacco cyber sono paragonabili a quelle provocate da una catastrofe naturale: si stima che NotPetya, uno dei malware più avanzati mai realizzati, sia costato 850 milioni di dollari. Prima di arrivare però agli attacchi a larga scala, "gli hacker si allenano con i singoli", segnala Francesca Contardi, managing director della società di recruitment EasyHunters.

Offerta della settimana

- RESPONSABILE SISTEMI INFORMATICI**
- RESPONSABILE DI PRODUZIONE**
- MANUTENTORE ELETTRONICACO ESPERTO**
- PROGETTISTA**
- PROGRAM MANAGER**
- TENICO INFORMATICO ESPERTO**
- PROGETTISTA MECCANICO**

Tutte le offerte

Professionisti della cybersicurezza, necessari per le imprese moderne
Un attacco ai sistemi informatici può provocare incommensurabili danni economici. Eppure, ancora oggi, la sicurezza informatica viene trascurata dentro le aziende, tanto che mancano – e per questo i pochi disponibili sono richiestissimi – i laureati in questa disciplina. Le figure più richieste e le possibilità di carriera secondo Francesca Contardi di EasyHunters.

di ROBERTA CRISTOFORI

Con il passare degli anni i nostri dati in rete sono diventati sempre più preziosi e vulnerabili, eppure non è aumentata di pari passo l'attenzione collettiva e individuale riposta nella protezione dei medesimi dati. Si pensi alla buona norma che ci porta a chiudere porte e finestre uscendo di casa: perché non adoperiamo la stessa premura quando spegniamo il computer, chiudendo con esso anche il wifi? A livello globale, le conseguenze di un attacco cyber sono paragonabili a quelle provocate da una catastrofe naturale: si stima che NotPetya, uno dei malware più avanzati mai realizzati, sia costato 850 milioni di dollari. Prima di arrivare però agli attacchi a larga scala, "gli hacker si allenano con i singoli", segnala Francesca Contardi, managing director della società di recruitment EasyHunters.

Come possono dunque le persone, ma soprattutto le aziende, rispondere alla minaccia cyber? Con la professionalità. "La domanda di professionisti che possano garantire la sicurezza informatica – spiega Francesca Contardi – cresce di anno in anno". È questo il motivo che rende quello della

cyber security uno dei settori in maggiore crescita. “Quando parliamo di cyber security – continua Contardi – ci riferiamo ad un settore giovane, con importanti opportunità di impiego. Un settore che si va però strutturando adesso e in cui è ancora difficile trovare i candidati giusti, principalmente perché in Italia sono ancora troppo pochi i laureati in queste discipline”.

Per diventare responsabili in cyber security è “ovviamente necessario essere esperti di informatica e conoscere le formule (password, sistemi di salvataggio)”. I percorsi formativi possono essere molteplici: se da un lato può accadere che “siano gli studenti di Matematica, Statistica ed Economia a convertirsi”, dall’altro è anche vero che un esperto non deve necessariamente essere laureato. In questo ambito, le “competenze acquisite sul campo diventano più importanti rispetto ad una laurea”, spiega Contardi. Una volta divenuti esperti in cyber security si può arrivare a “guidare il management nel fare uno studio delle vulnerabilità di un’azienda. Sono attività di analisi che può fare solo chi conosce i potenziali attacchi”.

Le figure professionali di riferimento in fatto di cyber security sono tre: il direttore dei sistemi informativi, che garantisce il collegamento tra il reparto informatico e gli altri reparti della società, valutando gli investimenti da mettere in campo per garantire una corretta gestione dei rischi e monitorando le condizioni operative del sistema informativo; il responsabile della sicurezza dei sistemi informativi, che si occupa della gestione di tutti i progetti informatici dell’azienda; infine, il network system engineer, che gestisce i progetti di sviluppo e ne valuta la funzionalità. Professionalità occupate in genere da uomini, per questo Contardi sottolinea la necessità di “avvicinare le giovani donne, ancora oggetto di infondati stereotipi di genere che ritengono una donna scarsamente predisposta alle materie tecniche”.

Tra i settori professionali nei quali la richiesta è maggiore c’è quello medico, dove gli attacchi hacker hanno come scopo il furto di informazioni. Il furto d’identità è infatti uno dei reati in più rapido aumento negli Stati Uniti: rubando il Social security number (il numero assegnato a ogni cittadino americano simile al nostro codice fiscale) si possono ottenere tutti gli altri dati personali del titolare, come ad esempio quelli bancari. Il mondo delle banche e della finanza rimane infatti il primo settore a ricercare esperti in sicurezza cyber. In Italia, considerando la forte domanda, “le retribuzioni lorde annue dei dipendenti sono pari a quelle di un dirigente aziendale”. Nel caso, ad esempio, di un amministratore di sistema con almeno cinque anni di esperienza, lo stipendio medio si colloca tra i 28.000 e i 38.000 euro annui lordi, mentre per un direttore di sistemi informativi con un’esperienza dai 5 ai 10 anni si parte dai 75.000 euro.